Il farmacista al centro della nutrizione clinica

Nel corso del laboratorio “La terapia nutrizionale e le nuove sfide dell’assistenza” è stata evidenziata la centralità del farmacista nella gestione della nutrizione clinica. La sua funzione non deve limitare agli aspetti tecnici e gestionali, ma si amplia verso un ruolo clinico, volto a promuovere l’appropriatezza terapeutica in stretta collaborazione con i diversi professionisti sanitari coinvolti. Il farmacista deve saper riconoscere e valutare le interazioni tra farmaci e nutrienti, padroneggiare le tecnologie di somministrazione e contribuire alla continuità assistenziale sul territorio, supportando pazienti e caregiver. Secondo la raccomandazione 34 delle linee guida sulla nutrizione enterale domiciliare, il farmacista occupa una posizione privilegiata che deve saper valorizzare. In questo scenario, l’intelligenza artificiale rappresenta una risorsa strategica che il farmacista è chiamato a utilizzare con competenza critica e consapevolezza professionale.

Maria Vittoria Visconti